

Dott. Ing. Raffaele Stornaiuolo
Via V. Caprile, 16
80131 Napoli (NA)
C.F. STRRFL84L21F839B

Contatti:
Tel.: 081 8946069
Fax: 081 8186398
Mobile: 3483550903
mail: raffaele.stornaiuolo@libero.it
pec: raffaele.stornaiuolo@ordingna.it

Oggetto:

Proposta di modifica non sostanziale all' Autorizzazione Integrata Ambientale per un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzato con D.D. n. 322 del 14/12/2022

Comune di Giugliano in Campania
Città Metropolitana di Napoli



Dati di inquadramento del lotto

Comune: Giugliano in Campania
Provincia: Napoli
Sito: Zona ASI - Loc. Ponte Riccio
Foglio: 26
Particella: 302

Elaborato:

Relazione Tecnica

Scala:

non applicabile

Sigla Elaborato:

RT

Il Committente:

ECOLOGIA DE VITA SRL

Sede legale: Via Circumvallazione Esterna n. 225, Qualiano (NA)

Sede impianto: Zona ASI - Giugliano, Loc. Ponte Riccio - Giugliano in Campania (NA)

P.IVA: 07383490633

Il tecnico:
ing. Raffaele Stornaiuolo



Data : 26 ottobre 2023

Revisioni

n.	Descrizione

Indice

1. Premessa.....	2
2. Identificazione del complesso IPPC.....	2
2. Inquadramento del complesso produttivo	3
3. Inquadramento geografico – territoriale del sito	4
4. Storia tecnico – produttiva del complesso.....	6
5. Cicli lavorativi.....	7
6. Stato autorizzativo dell’impianto	8
6.1 Quantitativi autorizzati (stoccaggio e trattamento)	8
6.2 Potenzialità di trattamento autorizzate	9
7. Proposta di modifica non sostanziale del Complesso IPPC	9
7.1 Spostamento del container uso accettazione ed installazione di ulteriore container	10
7.2 Installazione di n.2 container uso sala d’attesa.....	10
7.3 Modifica di un varco carrabile esistente e realizzazione di nuovo varco carrabile	10
7.4 Realizzazione area di parcheggio su fascia perimetrale esterna al lotto.....	11
7.5 Sostituzione sistema di pesatura mezzi (pеса a ponte) con nuova posizione planimetrica ed installazione di una seconda pesa a ponte	12
7.6 Rifacimento parziale pavimentazione su area scoperta.....	12
7.7 Riempimento di vasche e volumi tecnici in disuso con materiali inerti.....	13
7.8 Apertura vano porta carrabile su muro perimetrale lato est capannone in cls armato.....	14
7.9 Spostamento delle aree di stoccaggio AST23 ed AST24	14
7.10 Inserimento di CER autorizzati in ulteriori aree di stoccaggio	15
7.11 Eliminazione di n.2 CER da specifica area di stoccaggio autorizzata.....	15
7.12 Sostituzione di n.1 codice CER ed inserimento in gruppo di miscelazione rifiuti non pericolosi GM5.....	16
8. Relazione Ambientale	21
8.1 Aspetti ambientali e valutazione degli impatti generati dagli interventi di modifica non sostanziale proposti.	21
10. Conclusioni.....	36
Allegati.....	41

1. Premessa

La Società **Ecologia De Vita Srl**, in qualità di titolare dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Località Ponte Riccio, Zona ASI 80014 Giugliano in Campania (NA), catastalmente individuato al Foglio n. 26, particella 302 ed autorizzato con Decreto Dirigenziale Regione Campania di **Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 322 del 14/12/2022**, intende effettuare interventi riguardanti modifiche non sostanziali al suddetto impianto, riportate nella seguente relazione.

Si precisa sin da ora che le modifiche di seguito riportate non comporteranno:

- alcun aumento di potenzialità di trattamento;
- alcuna modifica delle attività autorizzate con D.D. n. 322 del 14/12/2022;
- alcun aumento dei quantitativi di rifiuti autorizzati in R13 e D15;

2. Identificazione del complesso IPPC

Identificazione del complesso IPPC	
Ragione sociale	ECOLOGIA DE VITA SRL
N. iscrizione Registro Imprese CCIAA	07383490633
Anno di fondazione installazione	2011
Indirizzo Sede Legale	QUALIANO (NAPOLI) VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA N. 225
Indirizzo Sede operativa (impianto)	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) ZONA ASI LOC. PONTE RICCIO
dati Gestore impianto IPPC	Gennaro Parisi – PRSGNR72D26F839K
dati referente impianto IPPC	Gennaro Parisi - PRSGNR72D26F839K
Tipologia di attività	Stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi
Posizione impianto rispetto alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)	Decreto dirigenziale n.141 del 17/04/2013
Adesione a Sistemi volontari di gestione ambientale	Adesione al Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 Certificato N. 9191.ECV2 – CSQ scadenza 29/10/2024
Codice attività (Istat 1991)	383230
Codice attività IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control)	5.1 a), b), c), d), f), g), i), j) 5.3 a) punti 1),2), 3) e 5 5.3 b) punto 1),2),4) 5.5
Codice NOSE-P attività IPPC	109.07
Codice NACE attività IPPC	90
Numero di addetti	15

Tabella 1: Identificazione del complesso IPPC

2. Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto IPPC di proprietà della società ECOLOGIA DE VITA SRL è un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, attualmente autorizzato con Decreto Dirigenziale di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 322 del 14/12/2022.

Dal punto di vista dimensionale l'impianto presenta le seguenti caratteristiche superficiali:

Superficie totale [m ²]	Superficie coperta pavimentata [m ²]	Superficie scoperta pavimentata [m ²]	Superficie scoperta non pavimentata [m ²]
14.005	6.495,56	7.197,44	312

Tabella 2: Caratteristiche superficiali Complesso IPPC

L'attività ha avuto inizio nell'anno 2011. L'impianto si configura con i codici IPPC indicati nella tabella seguente:

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC (Allegato VIII alla Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 modificato con D. Lgs 49/2014)	Capacità produttiva max
1	5.1 lettere: a) b) c) d) f) g) i) j)	Smaltimento o recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 Mg al giorno che comporti il ricorso a una delle seguenti attività: a) Trattamento biologico; b) Trattamento fisico – chimico; c) Dosaggio e miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2 d) Ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; f) Rigenerazione / recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici; g) Rigenerazione degli acidi o delle basi; i) Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori; j) Rigenerazione o altri impieghi degli oli	>10 Mg giorno
2	5.3 lettera: a) punti: 1, 2, 3 e 5	Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 Mg al giorno che comporta il ricorso a una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) Trattamento biologico; 2) Trattamento fisico – chimico 3) Pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento; 5) Trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti	>50 Mg giorno

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC (Allegato VIII alla Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 modificato con D. Lgs 49/2014)	Capacità produttiva max
3	5.3 lettera: b) punto: 4	Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 Mg al giorno che comportano il ricorso ad una delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.	>75 Mg giorno
4	5.5	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.4, e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg eccetto il deposito temporaneo prima della raccolta nel luogo in cui sono generati i rifiuti.	>50 Mg giorno

Tabella 3: Categorie IPPC

3. Inquadramento geografico – territoriale del sito

Il Complesso IPPC in questione è ubicato nel Comune di Giugliano in Campania, Provincia di Napoli, Località Ponte Riccio, Zona A.S.I.

L'area su cui ricade l'impianto è classificata dal PRG (Piano Regolatore Generale) del Comune di Giugliano in Campania come **"Zona D/1 zona industriale – Piano ASI"**. Sulla predetta area non insistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici ed inoltre non si configura la presenza di recettori sensibili in una fascia di circa 1000 metri dall'impianto.

Per ciò che concerne la viabilità, il Complesso IPPC, è facilmente raggiungibile dalle principali arterie stradali, in particolare la S.S. 162 (Asse mediano), la S.P. 1 (c.d. Circumvallazione esterna di Napoli).

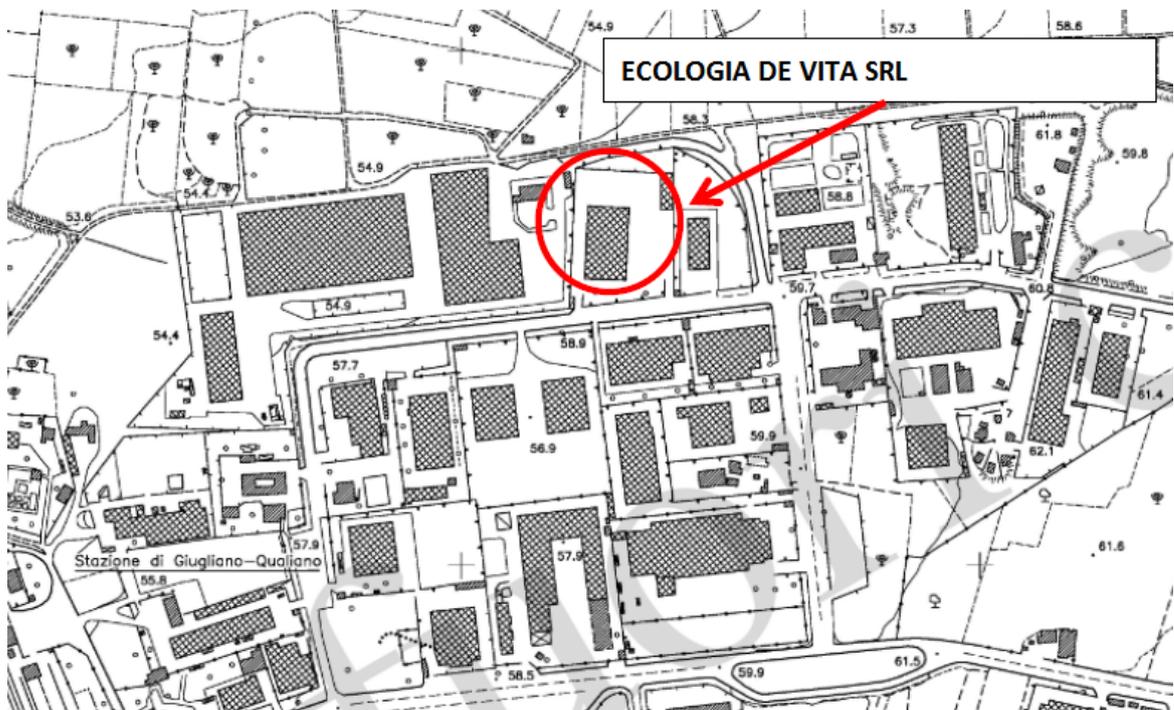


Figura 1: individuazione impianto su CTR Campania n. 447064



Figura 2: individuazione dell'impianto su ortofotocarta (fonte. Google Earth)

4. Storia tecnico – produttiva del complesso

Il Complesso IPPC è ubicato nel lotto individuato catastalmente al Foglio 26, particella 302 del Comune di Giugliano in Campania.

Il suddetto lotto è stato acquistato dalla Società De Vita Maria e Figli snc il 19/12/2007. Nel suo interno, inizialmente, era presente un solo capannone di forma rettangolare con uffici e servizi igienici annessi. Le strutture presenti sono state realizzate, dal precedente proprietario – Bianco Luigi Ecologia Srl - con Concessione edilizia n. 17/2000 e variante alla Concessione edilizia n. 20/2001 rilasciate dal Comune di Giugliano in Campania.

La De Vita Maria e Figli Snc, in qualità di proprietaria dell'immobile:

- nell'anno 2009, con Prot. n. 7139 del 09/09/2009, ha presentato regolare Denuncia di Inizio Attività (DIA) presso il Comune di Giugliano in Campania ai fini della realizzazione di interventi edilizi di modifica al capannone di cui sopra;
- nell'anno 2011 è stato ottenuto il Permesso di Costruire (PdC) n.95/2011 del 03/10/2011 finalizzato all'ampliamento dello stabilimento attraverso la realizzazione di nuove strutture e modifiche a quelle esistenti;
- con Denuncia di Inizio Attività prot. n. 465 del 18/01/2012 è stata effettuata una variante di modifica al PdC di cui sopra.

Nel 2021 il lotto è **stato trasferito alla società immobiliare GVA R.E. Srl**, tramite scissione della De Vita Maria e Figli Snc, ed è locato, con regolare contratto, alla società Ecologia De Vita Srl per lo svolgimento della propria attività.

L'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti è stata avviata nel 2011 dalla società De Vita Maria e Figli Snc ed i titoli autorizzativi ottenuti negli anni sono stati diversi come specificato nella tabella che segue. Nel 2019 l'attività è stata trasferita alla Ecologia De Vita Srl.

Anno	Titolo autorizzativo	Descrizione
2011	Decreto Dirigenziale n. 104 del 29/04/2011	Approvazione progetto per impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi dell' Art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
2011	Decreto Dirigenziale n. 251 del 21/09/2011	Autorizzazione all'esercizio dell'attività di impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi dell' Art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
2011	Decreto Dirigenziale n. 698 del 02/11/2011	Integrazione codici CER nel limite del 15%
2012	Decreto Dirigenziale n. 160 del 23/04/2012	Autorizzazione integrazione attività di gestione su CER autorizzati
2013	Decreto Dirigenziale n. 141 del 17/04/2013	Ottenimento parere di compatibilità ambientale in merito alla normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A) inerente la richiesta di variante per modifica sostanziale del 31/07/2012.
2014	Decreto Dirigenziale n. 685 del 08/05/2014	Approvazione del progetto di variante per modifica sostanziale proposto ed autorizzazione delle relative attività proposte
2014	Decreto Dirigenziale n. 956 del 26/06/2014	Presenza d'atto per Richiesta della richiesta di variante per modifica non sostanziale al progetto approvato ed autorizzato con D.D. n. 685 del 08/05/2014

Anno	Titolo autorizzativo	Descrizione
2015	Decreto Dirigenziale n. 6 del 13/01/2015	Presenza d'atto "Variante non sostanziale"
2015	Decreto Dirigenziale n. 21 del 08/07/2015	Rilascio di autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per adeguamento ai sensi del D. Lgs. 46/2014
2016	Decreto Dirigenziale n. 24 del 09/02/2016	Modifica non sostanziale impianto – Miscelazione rifiuti non pericolosi non in deroga art. 187 D. Lgs. 152/06 e modifica Linea L1 ed L1NP
2019	Decreto Dirigenziale n. 65 del 21/03/2019	Modifica non sostanziale dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 21 del 08/07/2015 e s.m.i. (sostituzione codici CER, inserimento codici CER già autorizzati in gruppi di miscelazione, inserimento codici CER già autorizzati nella Fase L1 e L1NP, inserimento codici CER già autorizzati nella Fase L4 e razionalizzazione aree di stoccaggio)
2019	Decreto Dirigenziale n. 172 del 06/09/2019	Decreto di voltura alla società Ecologia De Vita Srl dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla De Vita Maria e Figli Snc, con D.D. n. 21 del 08/07/2015 e s.m.i.
2020	Decreto Dirigenziale n. 195 del 30/07/2020	Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 21 del 08/07/2015 e s.m.i. (Sostituzione Trituratore Ing. Bonfiglioli mod. Drake 8000 con Doppstadt DW3060)
2022	D.D. n. 322 del 14/12/2022	Decreto di Riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 21 del 08/07/2015 e s.m.i.

Tabella 4: cronistoria autorizzativo

5. Cicli lavorativi

Ai sensi dell'Allegato VIII, alla Parte seconda del D. Lgs. 152/06, modificato con D. Lgs. 49/2019

la categoria di attività IPPC inerente il Complesso IPPC è di seguito specificata:

Categoria di attività	Codice IPPC	lettera codice IPPC					numero codice IPPC			
		a	b	c	d	f	1	2	3	5
5. Gestione dei rifiuti	5.1	g	i	j						
		5.3					a	1	2	3
	5.3					b	4			
	5.5									

Tabella 5: categoria attività IPPC

Le attività produttive svolte all'interno dello stabilimento (Complesso IPPC) della Ecologia De Vita Srl consistono essenzialmente in stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Ogni attività è stata identificata in Fasi come di seguito riportato:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ		FASE
Stoccaggio e Trattamento filtri e rifiuti simili (Linea 1)		L1
Stoccaggio e Trattamento rifiuti pericolosi (Linea 1NP)		L1NP
Stoccaggio batterie e accumulatori (Linea 2)		L2
Stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non, mediante riduzione volumetrica (Linea 3)	Stoccaggio e trattamento gomme	L3
	Stoccaggio e trattamento metalli ferrosi e non ferrosi e rifiuti misti	
	Stoccaggio e trattamento rifiuti legnosi	
	Stoccaggio e trattamento plastiche	
	Stoccaggio e trattamento carta e cartone	
	Stoccaggio e trattamento trasformatori, condensatori e catalizzatori	
	Stoccaggio e trattamento RAEE	
	Stoccaggio e trattamento vetro	
Stoccaggio e trattamento altri rifiuti pericolosi e non pericolosi		
Stoccaggio e trattamento oli ed emulsioni – stoccaggio rifiuti liquidi (Linea 4)		L4
Miscelazione di rifiuti solidi non pericolosi		Miscelazione di rifiuti solidi non pericolosi

Tabella 6: descrizione attività Impianto IPPPC

6. Stato autorizzativo dell'impianto

Ai sensi del **Decreto Dirigenziale n. 322 del 14/12/2022** di Autorizzazione Integrata Ambientale, nel presente paragrafo sono riportati:

- 1) I quantitativi attualmente autorizzati (stoccaggio e trattamento) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- 2) Le potenzialità di trattamento autorizzate (oraria e giornaliera).

6.1 Quantitativi autorizzati (stoccaggio e trattamento)

		Stoccaggio		Trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi
		mc	Mg	Mg/ giorno
A	Oli ed emulsioni	1670	1503	330
B	Altri rifiuti pericolosi	1300	1300	
C	Totale rifiuti Pericolosi (A+B)	2970	2803	
D	Rifiuti non pericolosi	530	583	

Tabella 7: quantitativi autorizzati con D.D. n. 322 del 14/12/2023

6.2 Potenzialità di trattamento autorizzate

Circa le potenzialità di trattamento, le linee (Fasi) autorizzate presentano le seguenti potenzialità:

Potenzialità di trattamento autorizzate		
Fase	Potenzialità oraria [Mg/h]	Potenzialità giornaliera [Mg/g]
L1	1,2 - 1,5	9,6 - 12
L1NP	0,5	4
L3	Pressa Bonfiglioli:	10
	Pressa mix plastic:	1
	Trituratore DOPPSTADT DW3060	1,9 - 3,8
	Cippatore Tiger Bonfiglioli:	1,9
	Granulatore Folcieri:	1
L4	20-25	160-200
Totale	37,5 - 44,7	299,60 - 357

Tabella 8: potenzialità delle Fasi di trattamento

7. Proposta di modifica non sostanziale del Complesso IPPC

Per sopravvenute esigenze di carattere aziendale, la società Ecologia De Vita Srl intende eseguire, secondo le modalità riportate nei paragrafi successivi della presente relazione, i seguenti interventi:

1. Spostamento del container uso accettazione ed installazione di ulteriore container;
2. Installazione di n.2 container uso sala d'attesa;
3. Modifica di un varco carrabile esistente e realizzazione di nuovo varco carrabile;
4. Realizzazione area di parcheggio su fascia perimetrale esterna al lotto;
5. Rifacimento parziale pavimentazione su area scoperta;
6. Sostituzione sistema di pesatura mezzi (pеса a ponte) con nuova posizione planimetrica; ed installazione di una seconda pesa a ponte;
7. Riempimento di vasche e volumi tecnici in disuso con materiali inerti;
8. Apertura vano porta carrabile su muro perimetrale lato est capannone in cls armato;
9. Spostamento delle aree di stoccaggio AST23 ed AST24;
10. Inserimento di CER autorizzati in ulteriori aree di stoccaggio;
11. Eliminazione di n.2 CER da specifica area di stoccaggio autorizzata;
12. Sostituzione di n.1 codice CER ed inserimento in gruppo di miscelazione rifiuti non pericolosi GM5;

Per gli interventi di cui ai numeri da 1 a 8, la Ecologia De Vita Srl ha richiesto al Consorzio ASI di Napoli il nulla osta preventivo, ottenuto con Decreto Dirigenziale ASI n. 83 del 20/10/2023.

7.1 Spostamento del container uso accettazione ed installazione di ulteriore container

Allo stato attuale, all'interno del complesso IPPC, è presente un solo container (**Container 1 di 26 mq**), in corrispondenza del Varco A di ingresso al lotto in cui risiede il Complesso IPPC in questione.

Il container esistente viene utilizzato sia per il controllo degli accessi che come sala controllo del sistema di videosorveglianza aziendale ed è collegato agli impianti tecnologici esistenti (rete fognaria, idrico ed impianto elettrico).

Con l'introduzione delle Linee Guida di cui alla DGR 223/2019 "Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti" la Ecologia De Vita Srl ha adeguato il proprio impianto alla predetta DGR. L'adeguamento ha comportato l'installazione di nuovi impianti di videosorveglianza, server, monitor, etc. rendendo necessaria l'installazione di un ulteriore container (**Container 2 di 26 mq**), in modo da tenere distinte la sala controllo e la sala dedicata al controllo degli accessi aziendali, e lo spostamento del container esistente (Container 1). A seguito dello spostamento del container esistente e dell'installazione del nuovo container verranno modificati tutti i collegamenti agli impianti tecnologici esistenti. Per quanto riguarda l'area a verde presente in prossimità dei container, questa verrà rimodulata in funzione della nuova posizione del container esistente e del container da inserire.

Quanto sopra descritto è rappresentato graficamente nell'elaborato **S1.1 del 10/10/2023** – **Planimetria del complesso (stato di progetto)**.

7.2 Installazione di n.2 container uso sala d'attesa

La Ecologia De Vita Srl intende installare n.2 container (Container n.3 e n.4) ad uso "sala d'attesa" e "servizi igienici" su area interna al lotto, in corrispondenza del Varco B di ingresso e rappresentato graficamente nell'elaborato **S1 – Planimetria del complesso (stato di progetto)**, a servizio degli autotrasportatori che quotidianamente trasportano/conferiscono i propri rifiuti presso l'impianto in questione.

7.3 Modifica di un varco carrabile esistente e realizzazione di nuovo varco carrabile

Allo stato attuale sono presenti n.2 varchi carrabili di accesso al lotto (Varco A e Varco B), distano tra loro circa 80 m e sono posizionati alle estremità del lato sud del lotto. Dai suddetti varchi, data la differenza di quota altimetrica di circa 1,10 m tra l'apertura dei varchi e la quota del lotto, è possibile accedere a quest'ultimo grazie alla presenza di n.2 rampe di collegamento, una in corrispondenza del Varco A (accesso primario) ed una in corrispondenza del Varco B (accesso secondario).

La distanza tra i due varchi (A e B) genera diverse difficoltà logistiche in quanto anche il secondo ingresso necessiterebbe di un presidio di controllo.

Per ovviare a tale difficoltà gestionale, la Ecologia De Vita intende realizzare un terzo varco di accesso (Varco C), e quindi una terza rampa di collegamento tra il varco ed il lotto, di misure uguali a quelle del Varco A, posto ad una distanza di soli 12 m circa da quest'ultimo in modo da ripartire i flussi veicolari in ingresso e uscita su due rampe vicine e presidabili contemporaneamente.

Con la realizzazione del Varco C, il Varco B verrà ridimensionato e passerà dagli attuali 8,0 m a 3,0 m. Del Varco C verrà ridimensionata anche la corsia della rampa di collegamento aumentando così l'area a verde. Tale intervento è rappresentato graficamente nell'elaborato **S1– Planimetria del complesso (stato di progetto)**.

7.4 Realizzazione area di parcheggio su fascia perimetrale esterna al lotto

Allo stato attuale i veicoli (dei lavoratori e dei visitatori) che giungono quotidianamente presso il Complesso IPPC della Ecologia De Vita Srl vengono parcheggiati su ambedue i lati, lungo il tratto di strada consortile su cui sono presenti i due varchi di accesso (Varco A e Varco B).

Tale modalità di parcheggio si è rivelata precaria in quanto, quotidianamente, si verificano eventi in cui risulta necessario spostare i veicoli parcheggiati per consentire le manovre in sicurezza e l'accesso dei mezzi pesanti presso gli altri opifici ubicati nelle vicinanze del Complesso IPPC.

A tale scopo, la Ecologia De Vita intende rimuovere il marciapiede presente sulla fascia perimetrale posta a sud del lotto e realizzare, al suo posto, aree di parcheggio per autovetture, cicli e motocicli. L'area di parcheggio verrà pavimentata con pavimentazione permeabile (drenante) realizzata in grigliati di calcestruzzo inerbite. Tali grigliati sono blocchi in calcestruzzo con aperture a nido d'ape riempite con terreno organico e inerbite. La loro capacità drenante dipende dal rapporto vuoto/pieno (circa 40 %) ma anche dal materiale di riempimento dei vuoti. Tali pavimentazioni possono trovare unicamente impiego per carichi medio-leggeri come quelle che la Ecologia De Vita intende impiegare (zone di stallo nei parcheggi per autoveicoli). La fascia perimetrale sul lato sud del lotto che ricadrà tra il Varco A (esistente) ed il Varco C (di progetto) verrà allestita ad area a verde con presenza di manto erboso ed essenze arboree. Tale intervento è rappresentato graficamente nell'elaborato **S1 – Planimetria del complesso (stato di progetto)**.

7.5 Sostituzione sistema di pesatura mezzi (pesa a ponte) con nuova posizione planimetrica ed installazione di una seconda pesa a ponte

La Ecologia De Vita Srl dispone di un impianto di pesatura mezzi (I pesa a ponte) come rappresentato graficamente nell'elaborato **S - Planimetria del complesso (stato autorizzato)** ed indicato nella Legenda numerica degli impianti e delle attrezzature (**rif. legenda n. 88**).

La mera sostituzione dell'impianto di pesatura esistente con uno di nuova generazione, nella stessa posizione planimetrica comporterebbe delle tempistiche maggiori di realizzazione e ciò non consentirebbe il regolare svolgimento delle attività ordinarie.

Di conseguenza, per azzerare le tempistiche sopracitate e per adeguare al progresso tecnologico l'attività di pesatura mezzi, la Ecologia De Vita Srl intende acquistare un nuovo sistema di pesatura, installarlo in una nuova posizione planimetrica, come rappresentato nell'elaborato grafico **S1 – Planimetria del complesso (stato di progetto)** (**rif. legenda n.88**) e continuare ad utilizzare, fino all'avvenuta installazione e messa in esercizio del nuovo sistema di pesatura, il sistema di pesatura attualmente esistente e rimuoverlo completamente solo a seguito della messa in esercizio del nuovo sistema di pesatura.

Inoltre, con lo scopo di ridurre la distanza tra l'area di carico/scarico serbatoi (ACF1) ed il punto in cui avviene attualmente la pesatura dei mezzi, la Ecologia De Vita Srl intende installare un sistema di pesatura secondario (II Pesa a ponte) di dimensioni uguali a quella esistente (18 m lineari x 3 m), da ubicarsi in corrispondenza dell'area di carico/scarico serbatoi (ACF1), come meglio rappresentato nell'elaborato grafico **S1 – Planimetria del complesso (stato di progetto)** e riportato nella legenda numerica del predetto elaborato al n.98. L'inserimento di un ulteriore sistema di pesatura consentirà di ridurre le interferenze dei mezzi circolanti con le altre attività presenti all'interno dell'opificio e garantirà una riduzione dei tempi di verifica del peso del materiale caricato/scaricato dal mezzo.

7.6 Rifacimento parziale pavimentazione su area scoperta

L'area scoperta pavimentata del lotto è caratterizzata da due tipologie di pavimentazione:

- una pavimentazione “rigida” in cls armato;
- una pavimentazione “flessibile” in conglomerato bituminoso.

A seguito della realizzazione degli interventi riportati nei paragrafi precedenti e per esigenze di carattere aziendale, la Ecologia De Vita Srl intende rimuovere la parte di pavimentazione realizzata in conglomerato bituminoso (circa 2500 mq) e rifarla in conglomerato cementizio armato.

La necessità di tale intervento scaturisce anche dalle migliori caratteristiche prestazionali dimostrate in questi anni, dalla parte di pavimentazione (soprattutto in termini di usura) in cls armato presente all'interno del complesso IPPC.



Figura 3: individuazione pavimentazione in conglomerato bituminoso (cd. asfalto)

7.7 Riempimento di vasche e volumi tecnici in disuso con materiali inerti

Con Decreto Dirigenziale Regione Campania n.322 del 14/12/2022 è stato rilasciato alla Ecologia De Vita Srl il provvedimento autorizzativo di “Riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 21 del 08/07/2015 e s.m.i. per l'impianto IPPC 5.1, 5.3 e 5.5 sito in Giugliano in Campania (NA) - Zona ASI, località Ponte Riccio.

La suddetta modifica ha riguardato soprattutto la dismissione della Fase L2 relativa al trattamento delle batterie al piombo la quale avveniva in una porzione del capannone esistente in cemento armato prefabbricato (Elaborato S – **Planimetria del complesso (stato autorizzato)**).

A seguito della dismissione dell'impianto di trattamento delle batterie al piombo, la Ecologia De Vita Srl intende, causa cessata esigenza di utilizzo, eseguire il riempimento come di seguito specificato e fino al piano di calpestio, della vasca di stoccaggio delle batterie al piombo e di alcuni volumi tecnici ormai in disuso.

Pertanto, si provvederà al riempimento della vasca e dei volumi tecnici sopra citati con materiali aggregati naturali e/o riciclati, a granulometria variabile. A seguito del riempimento, fino al piano di calpestio, si procederà con la realizzazione di una pavimentazione in conglomerato cementizio armato in modo da rendere carrabile l'area finora occupata dalla vasca e dai volumi tecnici sopra citati. A seguito della realizzazione

della pavimentazione suddetta gli ambienti in cui effettuava il trattamento delle batterie al piombo verranno messi in comunicazione tra loro attraverso la realizzazione di un'apertura interna carrabile ed un'apertura interna pedonale come meglio rappresentato nell'elaborato **S1 – Planimetria del complesso (stato di progetto)**.

A seguito della realizzazione dell'intervento di riempimento sopra descritto ed a seguito della realizzazione della suddetta pavimentazione, la superficie risultante (identificata sempre con la sigla AST26) da tali interventi verrà adibita sempre per lo stoccaggio di rifiuti costituiti da batterie ed accumulatori (CER 160601* e CER 200133*), lasciando invariati i quantitativi autorizzati e stoccando i predetti CER in contenitori mobili anziché alla rinfusa. Per la rappresentazione grafica della nuova modalità di stoccaggio si rimanda all'elaborato **V1 – Planimetria aree gestione rifiuti (stato di progetto)**

7.8 Apertura vano porta carrabile su muro perimetrale lato est capannone in cls armato

Ai fini dell'ottimizzazione delle operazioni di carico e scarico rifiuti presenti in corrispondenza della vasca di stoccaggio filtri olio e rifiuti simili (area di stoccaggio AST25) si rende necessaria la realizzazione di un'apertura carrabile (larghezza 6,5 m ed altezza 6,0 m) in corrispondenza del lato minore dell'area di stoccaggio AST25 (vasca di stoccaggio filtri olio e rifiuti simili) ubicato in prossimità della parete perimetrale del capannone in cls armato, lato est.

La rappresentazione grafica di riferimento contenente la modifica proposta nel presente paragrafo è riportata nell'elaborato progettuale **INT6-A1.1 – Pianta e sezioni quotate dell'area di deposito con percorso automezzi e aree di manovra – stato di progetto** il quale andrà a sostituire l'elaborato grafico **INT6-A1 – Pianta e sezioni quotate dell'area di deposito con percorso automezzi e aree di manovra – stato autorizzato**.

7.9 Spostamento delle aree di stoccaggio AST23 ed AST24

La realizzazione del varco carrabile (Varco C), come da descrizione riportata nel dettaglio al paragrafo 7.3 della presente relazione, interferisce con l'attuale posizione delle aree di stoccaggio AST23 ed AST24. È necessario, quindi, trasferire tali aree in una posizione planimetrica diversa rispetto a quella attuale.

La nuova posizione planimetrica delle aree AST23 ed AST24 è stata individuata, sempre su area scoperta del Complesso IPPC e rappresentata graficamente nell'elaborato progettuale **V1– Planimetria aree gestione rifiuti (stato di progetto)** il quale andrà a sostituire l'elaborato grafico **V – Planimetria aree gestione rifiuti (stato autorizzato)**.

La presente modifica comprenderà anche lo smontaggio e la reinstallazione nella nuova posizione delle aree di stoccaggio AST23 e AST24, delle videocamere termografiche

installate ai sensi della D.G.R. n. 223/2019 (Linee Guida linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti).

7.10 Inserimento di CER autorizzati in ulteriori aree di stoccaggio

Per i CER di seguito indicati, per motivi logistici-operativi, risulta necessario disporre della possibilità di poter **stoccare lo stesso CER in più aree di stoccaggio**, sempre nel rispetto dei quantitativi massimi autorizzati per singola area di stoccaggio.

Pertanto, si richiede, per i CER di seguito riportati, la possibilità di stoccaggio, oltre che nelle aree attualmente autorizzate anche in ulteriori aree di stoccaggio secondo le indicazioni riportate nella tabella seguente.

CER (autorizzato)	Area di stoccaggio attuale (autorizzata)	Modalità di stoccaggio	Ulteriore area di stoccaggio (autorizzata) richiesta per il CER autorizzato	Modalità di stoccaggio
080112	AST12	Contenitori mobili	AST7 (solo per rifiuti con stato fisico solido)	Contenitori mobili
130802*	AST1	Serbatoi (S3, S8)	AST1	Serbatoi (S1,S2,S4,S5,S6,S7,S9, S10, S11, S12)
150203	AST7	Contenitori mobili	AST23, AST24	Contenitori mobili
160601*	AST26	Contenitori mobili (a seguito di realizzazione nuova configurazione AST26 rif. par. 7.7)	AST5, AST6	Contenitori mobili
160115	AST2	Serbatoi (S16, S17)	AST14, AST15	Contenitori mobili
161002	AST2	Serbatoi (S16, S17)	AST3	Serbatoi (S19, S20)
			AST14, AST15	Contenitori mobili
190809	AST3	Serbatoi (S19, S20)	AST14, AST15	Contenitori mobili
200125	AST3	Serbatoi (S19, S20)	AST14, AST15	Contenitori mobili
200133*	AST26	Contenitori mobili (a seguito di realizzazione nuova configurazione AST26 rif. par. 7.7)	AST5, AST6	Contenitori mobili

Tabella 9: CER autorizzati oggetto di richiesta di stoccaggio in ulteriori aree di stoccaggio

La rappresentazione grafica di riferimento contenente la modifica proposta nel presente paragrafo è riportata nell'elaborato progettuale **V1 – Planimetria aree gestione rifiuti (stato di progetto)** il quale andrà a sostituire l'elaborato grafico **V – Planimetria aree gestione rifiuti stato autorizzato**.

7.11 Eliminazione di n.2 CER da specifica area di stoccaggio autorizzata

Fatta salva l'approvazione della modifica proposta al paragrafo 7.11 della presente relazione, i codici CER che la Ecologia De Vita Srl intendete eliminare dalle specifiche aree di stoccaggio indicate sono i seguenti:

CER	Area di stoccaggio autorizzata
160115	AST13
161002	AST13

A seguito della modifica riportata nel presente paragrafo non sarà più possibile stoccare i rifiuti di cui ai CER 160115 e 161002 nell'area di stoccaggio AST13. Sarà invece consentito lo stoccaggio nelle sole aree indicate nella tabella riportata al paragrafo precedente della presente relazione.

La rappresentazione grafica di riferimento contenente la modifica proposta nel presente paragrafo è riportata nell'elaborato progettuale **V1 – Planimetria aree gestione rifiuti (stato di progetto)** il quale andrà a sostituire l'elaborato grafico **V – Planimetria aree gestione rifiuti (stato autorizzato)**.

7.12 Sostituzione di n.1 codice CER ed inserimento in gruppo di miscelazione rifiuti non pericolosi GM5

La sostituzione di codici CER richiesta dalla Ecologia De Vita Srl riguarda un solo codice CER non pericoloso come di seguito riportato.

RIFIUTI NON PERICOLOSI							
DA ELIMINARE				DA INSERIRE			
CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	Area di stoccaggio	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	Area di stoccaggio
10 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R12- R13- D13- D15	AST7	19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	R12-R13- D13-D14- D15	AST7

A seguito della sostituzione, trattandosi di fanghi non pericolosi, si richiede l'inserimento di tale CER nel Gruppo di Miscelazione di rifiuti non pericolosi GM 5 autorizzato.

10: CER Gruppo di miscelazione GM5 (stato autorizzato)

GM 5				
CER di partenza	Descrizione CER	CER IN USCITA	Potenzialità massima di trattamento	
			Mg/die	Ton/anno
			R12 - D13	R12 - D13
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	19 12 12	133	33250
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219			

GM 5				
05 01 10	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109			
07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111			
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511			
07 05 14	Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 070513			
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611			
08 01 14	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13			
08 01 18	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17			
10 11 18	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17			
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14			
17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 170505			
19 02 06	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05			
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13			

A seguito dell'inserimento del CER 190812, la tabella relativa al gruppo di miscelazione GM5 verrà così aggiornata:

11: CER Gruppo di miscelazione GM 5 (post modifica)

GM 5				
CER di partenza	Descrizione CER	CER IN USCITA	Potenzialità massima di trattamento	
			Mg/die	Ton/anno
			R12 - D13	R12 - D13
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia			
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219			
05 01 10	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109			
07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111			
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511			
07 05 14	Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 070513			
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611			
08 01 14	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	19 12 12	133	33250
08 01 18	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17			
10 11 18	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17			
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14			
17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 170505			
19 02 06	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05			
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11			
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13			

La suddetta sostituzione comporta l'aggiornamento, come di seguito riportato, dell'elenco "Rifiuti non pericolosi, operazioni R12, R13, D13, D14, D15" riportato a pag. 44 di 115 del Rapporto Tecnico dell'Impianto rilasciato con D.D. n. 322 del 14/12/2022.

Tabella 12: Elenco Rifiuti non pericolosi, operazioni R12, R13, D13, D14, D15 post inserimento CER 190812

CER	Descrizione	Attività				
		R12	R13	D13	D14	D15
03 01 01	scarti di cortecchia e sughero	X	X	X	X	X
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X	X	X	X
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X	X	X
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X	X	X	X
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X	X	X	X
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	X	X	X	X
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X	X	X	X
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X	X	X	X
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	X	X	X	X	X
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X	X	X	X	X
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X	X	X	X
05 01 17	Bitumi	X	X	X	X	X
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (<i>Rifiuti non pericolosi contenenti bitumi e/o altri residui della raffinazione del petrolio.</i>)	X	X	X	X	X
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	X	X	X	X	X
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X	X	X	X
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	X	X	X	X	X
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X	X	X	X	X
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	X	X	X	X	X
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X	X	X	X
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X	X	X	X
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X	X
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X	X
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	X	X	X	X	X
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	X	X	X	X	X
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	X	X	X	X	X
10 02 02	scorie non trattate	X	X	X	X	X
10 03 05	rifiuti di allumina	X	X	X	X	X
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	X	X	X	X	X
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	X	X	X	X	X
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	X	X	X	X	X
10 10 03	scorie di fusione	X	X	X	X	X
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X	X	X	X	X
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X	X	X	X	X
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	X	X	X	X
10 11 05	polveri e particolato	X	X	X	X	X
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	X	X	X	X	X
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	X	X	X	X	X
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	X	X	X	X	X
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti (<i>Rifiuti non pericolosi contenenti rottame fine di cristallo, rifiuti non pericolosi contenenti sfridi, scarti e rifiuti di polivinil butirrale</i>)	X	X	X	X	X
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X	X	X	X
10 12 06	stampi di scarto	X	X	X	X	X
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	X	X	X	X

CER	Descrizione	Attività				
		R12	R13	D13	D14	D15
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X	X	X	X
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X	X	X	X	X
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	X	X	X	X	X
11 05 02	ceneri di zinco	X	X	X	X	X
12 01 13	rifiuti di saldatura	X	X	X	X	X
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X	X	X	X	X
15 01 09	imballaggi in materia tessile	X	X	X	X	X
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (<i>Rifiuti non pericolosi anche composti contenenti gomme (guarnizioni), metalli e plastiche</i>)	X	X	X	X	X
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X	X	X
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce	X	X	X	X	X
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X	X	X	X	X
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X	X	X	X	X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X	X	X	X
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X	X	X	X
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X	X	X	X
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X	X	X	X
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X	X	X
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X	X	X	X
19 04 01	rifiuti vetrificati	X	X	X	X	X
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X	X	X	X	X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X	X	X
19 09 04	carbone attivo esaurito	X	X	X	X	X
19 12 08	prodotti tessili	X	X	X	X	X
20 01 10	abbigliamento	X	X	X	X	X
20 01 11	prodotti tessili	X	X	X	X	X
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X	X
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X	X	X	X	X
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	X	X	X	X	X
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X	X	X	X	X
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X	X	X	X	X
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X	X	X	X	X
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti (Rifiuti n.p. contenenti bario solfato grezzo)	X	X	X	X	X
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X	X	X	X	X
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X	X	X	X
17 01 01	cemento	X	X	X	X	X
17 01 02	mattoni	X	X	X	X	X
17 01 03	mattonelle e ceramiche	X	X	X	X	X
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	X	X	X	X	X
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X	X	X	X
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	X	X	X	X	X
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	X	X	X	X	X
20 03 03	residui della pulizia stradale	X	X	X	X	X

CER	Descrizione	Attività				
		R12	R13	D13	D14	D15
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X	X	X	X
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X	X	X	X
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	X	X	X	X	X
170506	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505	X	X	X	X	X
170508	pietrisco per massicce ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 170506	X	X	X	X	X
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	X	X	X	X	X

8. Relazione Ambientale

La valutazione previsionale delle prestazioni ambientali del complesso IPPC a modifica avvenuta rappresenta la componente più importante della comunicazione ex art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e rappresenta la verifica concreta della corretta applicazione in fase di pianificazione e progettazione dei principi IPPC.

Pertanto, al fine di dimostrare che la richiesta di modifica non sostanziale presentata è coerente con gli obiettivi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento propri della normativa IPPC, si rappresenta, con la tabella sottostante, che la proposta di modifica non avrà effetti significativi e negativi per l'ambiente.

8.1 Aspetti ambientali e valutazione degli impatti generati dagli interventi di modifica non sostanziale proposti.

Tipologia di intervento proposto: Spostamento del container uso accettazione ed installazione di ulteriore container		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
Atmosfera	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti in atmosfera.
Scarichi	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti negli scarichi idrici. Il container esistente dispone dei servizi igienici ed è collegato alla rete fognaria esistente delle acque reflue civili. Le acque reflue provenienti dai servizi igienici ubicati all'interno del container esistente confluiscono all'interno della rete fognaria presente dedicata ed inviate a trattamento depurativo (impianto ad ossidazione biologica esistente), prima dell'immissione in pubblica fognatura.

Tipologia di intervento proposto: Spostamento del container uso accettazione ed installazione di ulteriore container		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
Rifiuti	NO	Trattandosi di spostamento ed installazione di nuovo container, non si prevede la produzione di rifiuti a seguito di tale intervento.
Rumore	NO	Le uniche emissioni sonore generate, limitate al solo tempo di realizzazione dell'intervento, sono quelle generate dagli automezzi e gru utilizzati per lo spostamento ed il posizionamento di detti container nelle posizioni stabilite. La tipologia di modifica non comporta ulteriori emissioni sonore.
Suolo	NO	La tipologia di modifica non comporta la realizzazione di scavi ed emissioni nel suolo. I containers verranno posizionati su platea, poggiata su pavimentazione esistente, in calcestruzzo armato di dimensioni idonee. La tipologia di modifica non comporta emissioni nel suolo
Conformità alle BAT	NO	La tipologia di modifica comporta un rafforzamento del controllo aziendale. In particolare, con l'installazione dell'ulteriore container si avranno spazi più agevoli per il sistema di videosorveglianza, per il personale addetto al controllo ed accettazione ed il personale addetto alla sorveglianza aziendale.

Tipologia di intervento proposto: Installazione di n.2 container uso sala d'attesa		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
Atmosfera	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti in atmosfera.
Scarichi	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti negli scarichi idrici. Le uniche acque prodotte saranno quelle derivanti dai servizi igienici (reflui civili) presenti all'interno dei container da installare. Le acque reflue provenienti dai servizi igienici verranno fatte confluire, grazie alla realizzazione di canalizzazioni, all'interno della rete fognaria presente dedicata ed inviate a trattamento depurativo (impianto ad ossidazione biologica esistente), prima dell'immissione in pubblica fognatura.
Rifiuti	NO	La produzione di rifiuti è limitata, eventualmente, all'intervento su opere edili. Non si prevede ulteriore produzione di rifiuti a seguito di tale intervento.
Rumore	NO	Le uniche emissioni sonore generate, limitate al solo tempo di realizzazione dell'intervento, sono quelle degli automezzi e dalle attrezzature utilizzate per il posizionamento di detti containers nelle posizioni stabilite.

Tipologia di intervento proposto: Installazione di n.2 container uso sala d'attesa		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
Suolo	NO	La tipologia di modifica comporta lo scotico del manto erboso superficiale ai fini del livellamento del piano di posa e la realizzazione di platea in cls armato su cui poggeranno detti containers. La tipologia di modifica non comporta emissioni nel suolo
Conformità alle BAT	NO	La tipologia di modifica comporta un miglioramento della permanenza e della gestione delle attese degli autotrasportatori presenti nel Complesso IPPC durante le operazioni di accettazione, carico / scarico rifiuti

Tipologia di intervento proposto: Modifica di un varco carrabile esistente e realizzazione di nuovo varco carrabile		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
Atmosfera	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti in atmosfera.

Tipologia di intervento proposto: Modifica di un varco carrabile esistente e realizzazione di nuovo varco carrabile		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
Scarichi	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti negli scarichi idrici
Rifiuti	NO	La produzione di rifiuti è limitata, eventualmente, al solo intervento su opere edili. Non si prevede ulteriore produzione di rifiuti a seguito di tale intervento.
Rumore	NO	Le uniche emissioni sonore generate, limitate al solo tempo di realizzazione dell'intervento, sono quelle degli automezzi e dalle attrezzature utilizzate per la realizzazione dell'intervento edilizio. La tipologia di modifica non comporta ulteriori emissioni sonore.

Tipologia di intervento proposto: Modifica di un varco carrabile esistente e realizzazione di nuovo varco carrabile		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
Suolo	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni nel suolo
Conformità alle BAT	NO	La realizzazione di un ulteriore varco di accesso comporta: <ul style="list-style-type: none"> - un miglioramento della viabilità aziendale; - un'ottimizzazione del controllo accessi con unico punto di controllo ingresso/uscita dallo stabilimento; - miglioramento della distribuzione del personale all'interno del Complesso IPPC (una sola risorsa che controlla ingresso/uscite); - aumento del numero di accessi (si passa da n.2 varchi a n.23 varchi) il quale consente anche una migliore gestione in caso di evacuazione/emergenza all'interno del Complesso IPPC.

Tipologia di intervento proposto: Realizzazione area di parcheggio su fascia perimetrale esterna al lotto		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
Atmosfera	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti in atmosfera. La modifica comporta la realizzazione di ulteriori aree a verde, con essenze arboree e arbustive, ubicate all'esterno del perimetro del Complesso IPPC in grado di migliorare la qualità dell'aria.

Tipologia di intervento proposto: Realizzazione area di parcheggio su fascia perimetrale esterna al lotto		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
Scarichi	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti negli scarichi idrici. L'intervento ricade all'esterno del perimetro aziendale e, quindi, del Complesso IPPC.
Rifiuti	NO	La produzione di rifiuti è dovuta dalla rimozione della pavimentazione in conglomerato bituminoso presente sull'area di sedime del parcheggio da realizzare ed eventualmente, in caso di necessità di livellamento del piano di posa della nuova pavimentazione (drenante), dal terreno di scotico. Non si prevede ulteriore produzione di rifiuti a seguito di tale intervento.
Rumore	NO	Le uniche emissioni sonore generate, limitate al solo tempo di realizzazione dell'intervento, sono quelle degli automezzi e dalle attrezzature utilizzate per la realizzazione dell'intervento in questione. La tipologia di modifica non comporta ulteriori emissioni sonore.
Suolo	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni nel suolo.

Tipologia di intervento proposto: Realizzazione area di parcheggio su fascia perimetrale esterna al lotto		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
Conformità alle BAT	NO	<p>La tipologia di modifica comporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un miglioramento della viabilità consortile ASI (senza auto e mezzi che parcheggiano lungo la strada consortile ma in stalli che non intralciano la regolare viabilità saranno più agevoli le operazioni di manovra dei mezzi che dovranno accedere agli opifici presenti nei pressi del Complesso IPPC); - miglioramento della viabilità aziendale interna.

Tipologia di intervento proposto: Rifacimento parziale pavimentazione su area scoperta		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
Atmosfera	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti in atmosfera.
Scarichi	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti negli scarichi idrici.
Rifiuti	NO	<p>La produzione di rifiuti è dovuta dalla rimozione della pavimentazione in conglomerato bituminoso presente sull'area attualmente pavimentata in conglomerato bituminoso ed eventualmente, in caso di necessità di livellamento del piano di posa della nuova pavimentazione (in cls armato), dal terreno di scotico.</p> <p>Non si prevede ulteriore produzione di rifiuti a seguito di tale intervento.</p>

Tipologia di intervento proposto: Rifacimento parziale pavimentazione su area scoperta		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
Rumore	NO	Le uniche emissioni sonore generate, limitate al solo tempo di realizzazione dell'intervento, sono quelle degli automezzi e dalle attrezzature utilizzate per la realizzazione dell'intervento in questione. La tipologia di modifica non comporta ulteriori emissioni sonore.
Suolo	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni nel suolo.
Conformità alle BAT	NO	La tipologia di modifica comporta: <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento della gestione della manutenzione della pavimentazione aziendale. A seguito dell'intervento si avrà una sola tipologia di pavimentazione da mantenere ed ispezionare. - miglioramento della viabilità aziendale interna grazie alla continuità della tipologia di pavimentazione su tutta l'area del Complesso IPPC.

Tipologia di intervento proposto: Sostituzione sistema di pesatura mezzi (pesa a ponte) con nuova posizione planimetrica ed installazione di una seconda pesa a ponte		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
Atmosfera	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti in atmosfera.

Tipologia di intervento proposto: Sostituzione sistema di pesatura mezzi (pеса a ponte) con nuova posizione planimetrica ed installazione di una seconda pesa a ponte		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
Scarichi	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti negli scarichi idrici.
Rifiuti	NO	La tipologia di modifica non comporta produzione di rifiuti salvo quelli che eventualmente verranno gestiti come tali durante le attività di scavo. Non si prevede ulteriore produzione di rifiuti a seguito di tale intervento.
Rumore	NO	Le uniche emissioni sonore generate, limitate al solo tempo di realizzazione dell'intervento, sono quelle degli automezzi e dalle attrezzature utilizzate per la realizzazione dell'intervento in questione. La tipologia di modifica non comporta ulteriori emissioni sonore.
Suolo	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni nel suolo.
Conformità alle BAT	NO	La tipologia di modifica comporterà un miglioramento in tema di viabilità all'interno del complesso IPPC. L'inserimento di una nuova pesa in corrispondenza dell'area di conferimento ACF1 consentirà una riduzione dei tempi di carico/scarico rifiuti, con una lettura immediata del peso, senza che gli automezzi si spostino dal luogo di carico/scarico.

Tipologia di intervento proposto: Riempimento di vasche e volumi tecnici in disuso con materiali inerti		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
Atmosfera	NO	<p>Durante le attività di riempimento con materiali inerti della vasca e dei volumi tecnici è prevista la produzione di emissioni diffuse. Al fine di limitarne la produzione di dette emissioni verranno attuati tutti gli accorgimenti possibili previsti dalle BAT di settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riempimento con inerti da eseguire con vento inferiore ai 5 m/s; - utilizzo di acqua nebulizzata per abbattimento polveri; - ricezione del materiale in ingresso (inerti) solo con automezzi dotati di telo di copertura del cassone; - Rimozione del telo di copertura del cassone solo per attività di controllo ed scarico del materiale inerte; <p>Al termine della realizzazione dell'intervento, la tipologia di modifica non comporterà emissioni di inquinanti in atmosfera.</p>
Scarichi	NO	<p>La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti negli scarichi idrici.</p>
Rifiuti	NO	<p>La tipologia di modifica non comporta produzione di rifiuti. A seguito del riempimento e del livellamento dell'area, l'area di stoccaggio AST26 assumerà una nuova configurazione. Si passerà dallo stoccaggio in vasca (alla rinfusa) allo stoccaggio in contenitori mobili. Le tipologie (ed quantitativi) di rifiuti stoccabili riguardano quelle attualmente autorizzate.</p>
Rumore	NO	<p>Le uniche emissioni sonore generate, limitate al solo tempo di realizzazione dell'intervento, sono quelle degli automezzi e dalle attrezzature utilizzate per la realizzazione dell'intervento in questione. La tipologia di modifica non comporta ulteriori emissioni sonore.</p>
Suolo	NO	<p>La tipologia di modifica non comporta emissioni nel suolo. Grazie alla modalità costruttiva della vasca di stoccaggio AST26 e dei volumi tecnici, come di seguito specificato, non si avrà il contatto diretto degli inerti utilizzati con il suolo ed il sottosuolo.</p> <p>La vasca di stoccaggio batterie al piombo e ed i volumi tenci oggetto di riempimento sono state realizzate in calcestruzzo armato di spessore adeguato. Sia le pareti che il fondo è composto dalla seguente stratigrafia, dall'interno verso l'esterno della vasca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - calcestruzzo armato;

Tipologia di intervento proposto: Riempimento di vasche e volumi tecnici in disuso con materiali inerti		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
		<ul style="list-style-type: none"> - telo bentonitico; - telo in polietilene ad alta densità HDPE; - calcestruzzo armato.  <p>Figura 4: realizzazione vasca di stoccaggio AST26 (foto di repertorio) con telo (nero) in HDPE</p> <p>Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione descrittiva dei sistemi di protezione ambientale del 23/05/2015 (facente parte della documentazione tecnica a corredo della domanda di autorizzazione integrata ambientale di cui al D.D. n. 21 del 08/07/2015) inerente protezione del suolo e sottosuolo. Gli inerti non subiranno il contatto diretto con il suolo ed il sottosuolo presente in corrispondenza delle vasche e dei volumi tecnici in quanto queste ultime sono protette da teli e membrane impermeabili posti tra il calcestruzzo ed il piano di posa delle</p>
Conformità alle BAT	NO	La tipologia di modifica comporterà un miglioramento in tema di viabilità all'interno del complesso IPPC. L'inserimento di una nuova pesa in corrispondenza dell'area di conferimento ACF1 consentirà una riduzione dei tempi di carico/scarico rifiuti, con una lettura immediata del peso, senza che gli automezzi si spostino dal luogo di carico/scarico.

Tipologia di intervento proposto: Apertura vano porta carrabile su muro perimetrale lato est		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
Atmosfera	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti in atmosfera.
Scarichi	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti negli scarichi idrici.
Rifiuti	NO	La tipologia di modifica non comporta produzione di rifiuti salvo quelli che eventualmente verranno gestiti come tali durante le attività di apertura del vano. Non si prevede ulteriore produzione di rifiuti a seguito di tale intervento.
Rumore	NO	Le uniche emissioni sonore generate, limitate al solo tempo di realizzazione dell'intervento, sono quelle degli automezzi e dalle attrezzature utilizzate per la realizzazione dell'intervento in questione. La tipologia di modifica non comporta ulteriori emissioni sonore.
Suolo	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni nel suolo.
Conformità alle BAT	NO	La tipologia di modifica comporterà un miglioramento in tema di viabilità all'interno del complesso IPPC. L'apertura del nuovo vano consentirà un accesso dall'esterno all'area di stoccaggio AST26 in caso di emergenza.

Tipologia di intervento proposto: Spostamento delle aree di stoccaggio AST23 ed AST24		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
Atmosfera	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti in atmosfera.
Scarichi	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti negli scarichi idrici.
Rifiuti	NO	La tipologia di modifica non comporta produzione di rifiuti.
Rumore	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni sonore.
Suolo	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni nel suolo.
Conformità alle BAT	NO	La tipologia di modifica non avrà alcun impatto sulla conformità delle BAT.

Tipologia di intervento proposto: Inserimento di CER autorizzati in ulteriori aree di stoccaggio		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
Atmosfera	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti in atmosfera.
Scarichi	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti negli scarichi idrici.
Rifiuti	NO	La tipologia di modifica non comporta produzione di rifiuti.
Rumore	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni sonore.
Suolo	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni nel suolo.
Conformità alle BAT	NO	La tipologia di modifica non avrà alcun impatto sulla conformità delle BAT.

Tipologia di intervento proposto: Eliminazione di n.2 CER da specifica area di stoccaggio autorizzata		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
Atmosfera	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti in atmosfera.
Scarichi	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti negli scarichi idrici.
Rifiuti	NO	La tipologia di modifica non comporta produzione di rifiuti.
Rumore	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni sonore.
Suolo	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni nel suolo.
Conformità alle BAT	NO	La tipologia di modifica non avrà alcun impatto sulla conformità delle BAT.

Tipologia di intervento proposto: Sostituzione di n.1 codice CER ed inserimento in gruppo di miscelazione rifiuti non pericolosi GM5		
Aspetti analizzati	Impatti della modifica (SI/NO)	Eventuali interventi mitigativi / Note
Atmosfera	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti in atmosfera.
Scarichi	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni di inquinanti negli scarichi idrici.
Rifiuti	NO	La tipologia di modifica non comporta produzione di rifiuti.
Rumore	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni sonore.
Suolo	NO	La tipologia di modifica non comporta emissioni nel suolo.
Conformità alle BAT	NO	La tipologia di modifica non avrà alcun impatto sulla conformità delle BAT.

10. Conclusioni

Le modifiche proposte sono da ritenersi non sostanziali in quanto:

- Non vi saranno variazioni delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera, dell'infrastruttura o del progetto che producono effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana;
- Non daranno luogo ad un incremento delle quantità di rifiuti, stoccate e trattate, rispetto a quanto autorizzato.

Gli interventi di:

- Inserimento di CER autorizzati in ulteriori aree di stoccaggio (par. 7.10);
- Eliminazione di n.2 CER da specifica area di stoccaggio autorizzata (par. 7.11);
- Sostituzione di n.1 codice CER ed inserimento in gruppo di miscelazione rifiuti non pericolosi GM5 (par. 7.12);

comporteranno l'aggiornamento, come di seguito riportato, della tabella contenente i limiti quantitativi (rimasti invariati) e le modalità di stoccaggio autorizzate riportata a pag. 91 di 115 del Rapporto Tecnico dell'Impianto rilasciato con D.D. n. 322 del 14/12/2022.

Id_Area	Settore	Codici CER	Modalità di stoccaggio	Capacità di stoccaggio massima autorizzata (mc)	Densità media rifiuti (Mg/mc)	Capacità di stoccaggio massima autorizzata (Mg)	Note
AST 1	A1	Oli	SERBATOI NUMERATI S1,S2,S4,S5,S6,S7,S9, S10, S11, S12	939,5 mc	0,9	845,55 Mg	Miscelazione effettuata nel rispetto della DGR 81/2015 sez. 7.1 e di tutte le BAT di settore.
		050105* 120119* 130113* 130301* 130401*					
		080319* 130101* 130204* 130306* 130402*					
		120106* 130109* 130205* 130307* 130403*					
		160113* 130110* 130206* 130308* 130506*					
		120107* 130111* 130207* 130309* 130701*					
		120110* 130112* 130208* 130310* 130702*					
		200126* 190207* 160708* 130703* 190810*					
120118* 130802*							
AST1	A1	Emulsioni oleose (contenuto olio min. 5 %)	SERBATOI DEDICATI S3, S8	266,5 mc	0,9	239,85 Mg	max. n.2 CER presenti contemporaneamente
		100211* 100508* 100819* 120301* 130105*					
		100327* 100609* 130507* 120109* 130802*					
		100409* 100707* 120108* 130104* 191103*					
190810* 120118* 070201* 161001* 160114*							
		CER oleosi con contenuto acqua > 15 %:	SERBATOI S2,S6,S7,S9 (IN USO COMUNE CON OLI PREVIA BONIFICA)	595 mc	0,9	535,5 Mg	max. n. 4 CER presenti contemporaneamente
		130401* 130403* 130402* 160708* 190810*					
120118* 130802*							
AST 1/b	A1/b	050105* 120107* 130110* 130306* 130701*	VASCA DI TRANSIZIONE CON GRIGLIA (A1/b)	SOLO TRANSITO		SOLO TRANSITO	Scarico CER su griglia e trasferimento ai serbatoi da S1 ad S12 ed S21
		080319* 120108* 130111* 130307* 130702*					
		100211* 120109* 130112* 130308* 130703*					
		100327* 120110* 130113* 130309* 130802*					
		100409* 120119* 130204* 130310* 160113*					
		100508* 120301* 130205* 130401* 160708*					

Id_Area	Settore	Codici CER	Modalità di stoccaggio	Capacità di stoccaggio massima autorizzata (mc)	Densità media rifiuti (Mg/mc)	Capacità di stoccaggio massima autorizzata (Mg)	Note
		100609* 130101* 130206* 130402* 191103* 100707* 130104* 130207* 130403* 190207* 100819* 130105* 130208* 130506* 200126* 120106* 130109* 130301* 130507* 190810* 010505* 050106* 130503* 120118* 050103* 130502* 130801*					
AST 3	A3	190809 200125 161002	SERBATOI S19, S20	56,8 mc	0,9	51,12 Mg	max. n.2 CER presenti contemporaneamente
AST 1/a	A1/a	190809 200125 161002	VASCA DI TRANSIZIONE CON GRIGLIA (A1/a)	SOLO TRANSITO		SOLO TRANSITO	Scarico CER su griglia e trasferimento ai serbatoi del settore S19 ed S20
AST 2	A2	160115 161002	SERBATOI S16, S17	24 mc	0,9	21,6 Mg	max. n.2 CER presenti contemporaneamente
		120301* 160114* 130208* 161001* 130802* 070201*	SERBATOI S13,S14,S15,S18	48,3 mc	0,9	43,47 Mg	max. n. 4 CER presenti contemporaneamente
AST 4	A4	050105* 120107* 130110* 130306* 130701* 080319* 120108* 130111* 130307* 130702* 100211* 120109* 130112* 130308* 130703* 100327* 120110* 130113* 130309* 130802* 100409* 120119* 130204* 130310* 160113* 100508* 120301* 130205* 130401* 160708* 100609* 130101* 130206* 130402* 160708* 100707* 130104* 130207* 130403* 191103* 100819* 130105* 130208* 130506* 190207* 120106* 130109* 130301* 130507* 200126* 120118* 190810*	SERBATOIO S21	34 mc	0,9	30,6 Mg	Serbatoio dedicato allo stoccaggio di oli contaminati (pcb > 50 ppm); max. n.1 CER presente per volta nel serbatoio; in caso di assenza di oli contaminati, il serbatoio viene utilizzato per i CER riportati a sinistra della tabella.
AST 5 + AST 6	B2/a + B2/b	010505* 120112* 120114* 120116* 120120* 120302* 160601* 200133* 030104* 030201* 030205* 191206* 200137* 050102* 050104* 050107* 050108* 050109* 050115* 050103* 050106* 130502* 130503* 130801* 070107* 070208* 070309* 070607* 070710* 070108* 070209* 070310* 070609* 070109* 070210* 070408* 070611* 070110* 070307* 070507* 070708* 070207* 070308* 070510* 070709* 110108* 110109* 110113* 110202* 110205* - 110503* 110504* 120118* 140601* 140602* 140603* 140604* 140605* 060405* 060702* 061302* 040103* 040214* 040216*	CASSONI/ FUSTI/ FUSTINI/BULK/BIG-BAGS/ PALLETS/ IMBALLAGGI PROPRI SU PALLETS	184 mc	1	184 Mg	N° max di CER stoccabili limitato al raggiungimento della capacità di stoccaggio massima autorizzata; E' possibile stoccare gli stessi CER anche in area AST8

Id_Area	Settore	Codici CER	Modalità di stoccaggio	Capacità di stoccaggio massima autorizzata (mc)	Densità media rifiuti (Mg/mc)	Capacità di stoccaggio massima autorizzata (Mg)	Note
		170106* 170409* 170507* 170801* 170903* 170204* 170410* 170901* 170605* 170301* 170503* 170505* 170603*					
AST 7	B2/C	020101 020110 020204 020305 020501 060316 - - 070299 070217 070112 070512 070612 080112 (stato fisico solido) 160306 160103 160112 160117 160118 160116 160122 161004 191204 191001 191002 191202 191210 191203 191212 190812 100210 100305 101003 101114 100304 100601 100501 101006 101116 - 100699 100701 101008 100899 100708 101103 101201 101118 100903 101105 101206 100201 100906 101110 101208 100202 100908 101112 100301 110501 120101 120102 120103 120104 120121 120199 120115 150104 150105 150106 150203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 200140 200307 200201 200202 200203 200301 200302 200303 170101 170102 170103 170107 170504 170506 170508 170802 170904 040217 040220 050110 050117	CASSONI/ FUSTI/ FUSTINI/BULK/BIG-BAGS/ PALLETS/ IMBALLAGGI PROPRI SU PALLETS	464 mc	1	464 Mg	N° max di CER stoccabili limitato al raggiungimento della capacità di stoccaggio massima autorizzata
AST 8	B3	080111* 080117* 080312* 080317* 080413* 080113* 080119* 080314* 080409* 080415* 080115* 080121* 080316* 080411* 080417* 090101* 090103* 090105* 090111* 090102* 090104* 090106* 090113* 160108* 160111* 160506* 160602* 160902* 160109* 160303* 160507* 160603* 160903* 160110* 160305* 160508* 160901* 160904* 180103* 180108* 180202* 180207* 180106* 180110* 180205* 190208* 190810* 190813* 200113* 200117* 200119* 200127*	SCAFFALATURE INDUSTRIALI A 2 RIPIANI (FUSTI/FUSTINI/BULK/BIG- BAG/ PALLETS/ IMBALLAGGI PROPRI SU PALLETS	22 mc	1	22 Mg	N° max di CER stoccabili limitato al raggiungimento della capacità di stoccaggio massima autorizzata

Id_Area	Settore	Codici CER	Modalità di stoccaggio	Capacità di stoccaggio massima autorizzata (mc)	Densità media rifiuti (Mg/mc)	Capacità di stoccaggio massima autorizzata (Mg)	Note
AST 9	B4	191202 191203 191204 191207 191212	CUMULI CONFINATI SU 3 LATI / BIG BAGS (CONFINAMENTO CON SEPARATORI TIPO NEW JERSEY)	100 mc	1	100 Mg	AREA DEDICATA AL DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI PRODOTTI DAI VARI TRATTAMENTI; max. n. 1 CER presente
AST 10	B5	191202 191203 191204 191207 191212	CUMULI CONFINATI SU 3 LATI / BIG BAGS (CONFINAMENTO CON SEPARATORI TIPO NEW JERSEY)	180 mc	1	180 Mg	AREA DEDICATA AL DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI PRODOTTI DAI VARI TRATTAMENTI; max. n. 2 CER presenti
AST 11	B6	191202 191203 191204 191207 191212	CUMULI CONFINATI SU 3 LATI / BIG BAGS (CONFINAMENTO CON SEPARATORI TIPO NEW JERSEY)	450 mc	1	450 Mg	AREA DEDICATA AL DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI PRODOTTI DAI VARI TRATTAMENTI; max. n. 5 CER presenti
AST 12	B8/a	180102 180107 180201 180206	CASSONI/ FUSTI/ FUSTINI/BULK/BIG-BAGS/ PALLETS/ IMBALLAGGI PROPRI SU PALLETS	12 mc	1	12 Mg	N° max di CER stoccabili limitato al raggiungimento della capacità di stoccaggio massima autorizzata
		180104 180109 180203 180208					
		160604 160605 200134					
		080116 080307 080313 080416 080112					
		080118 080201 080410 080120 080308					
		080414 080318 080114					
200128 200130 200132							
070514							
AST 13	B8/b	050112*	CASSONI/ FUSTI/ FUSTINI/BULK/BIG-BAGS/ PALLETS/ IMBALLAGGI PROPRI SU PALLETS	9 mc	1	9 Mg	N° max di CER stoccabili limitato al raggiungimento della capacità di stoccaggio massima autorizzata
		060101* 060201* 060204* 060704*					
		060106* 060205* 060315*					
		070101* 070204* 070403* 070601*					
		070103* 070301* 070404* 070604*					
		070104* 070303* 070501* 070701*					
		070201* 070304* 070503* 070703*					
		070203* 070401* 070504* 070704*					
		110111*					
		120301*					
130508* 130501* 130899*							
160606* 160114* 160806* 161002							
160113* 160115 161001* 161003*							
AST 14	B9	040222 040109 040210 040221	CASSONI/ FUSTI/ FUSTINI/BULK/BIG-BAGS/ PALLETS/ IMBALLAGGI PROPRI SU PALLETS	57 mc	1	57 Mg	N° max di CER stoccabili limitato al raggiungimento della capacità di stoccaggio massima autorizzata
		040108 040209 040215					
		090107 090108 090110					
		110206 110502 160115 161002					
		120113 120117 190809 200125					
AST 15	B10	160115 160306 161104 161002	CASSONI/ FUSTI/ FUSTINI/BULK/BIG-BAGS/ PALLETS/ IMBALLAGGI PROPRI SU PALLETS	57 mc	1	57 Mg	N° max di CER stoccabili limitato al raggiungimento della capacità di
		160304 160509 161106					
		170411 170604					

Id_Area	Settore	Codici CER	Modalità di stoccaggio	Capacità di stoccaggio massima autorizzata (mc)	Densità media rifiuti (Mg/mc)	Capacità di stoccaggio massima autorizzata (Mg)	Note
		190102 190206 190814 191208 190809 190203 190401 190904 190905 200110 200111 200125					stoccaggio massima autorizzata
AST 16	C1	160209* 160210*	CASSONI/ FUSTI/ FUSTINI/BULK/BIG-BAGS/ PALLETS/ IMBALLAGGI PROPRI SU PALLETS	12 mc	1	12 Mg	N° max di CER stoccabili limitato al raggiungimento della capacità di stoccaggio massima autorizzata
AST 17/a	C2/a	160802* 160805* 160807*	CASSONI/ FUSTI/ FUSTINI/BULK/BIG-BAGS/ PALLETS/ IMBALLAGGI PROPRI SU PALLETS	6 mc	1	6 Mg	N° max di CER stoccabili limitato al raggiungimento della capacità di stoccaggio massima autorizzata
AST 17/b	C3/b	160801 160803 160804	CASSONI/ FUSTI/ FUSTINI/BULK/BIG-BAGS/ PALLETS/ IMBALLAGGI PROPRI SU PALLETS	6 mc	1	6 Mg	N° max di CER stoccabili limitato al raggiungimento della capacità di stoccaggio massima autorizzata
AST 18	D1/a	RAEE E COMPONENTI PERICOLOSI 160211* 160213* 160215* 200121* 200123* 200135*	CASSONI/ FUSTI/ FUSTINI/BULK/BIG-BAGS/ PALLETS/ IMBALLAGGI PROPRI SU PALLETS	10 mc	1	10 Mg	N° max di CER stoccabili limitato al raggiungimento della capacità di stoccaggio massima autorizzata
AST 19	D1/b	RAEE E COMPONENTI NON PERICOLOSI 160214 160216 200136	CASSONI/ FUSTI/ FUSTINI/BULK/BIG-BAGS/ PALLETS/ IMBALLAGGI PROPRI SU PALLETS	15 mc	1	15 Mg	N° max di CER stoccabili limitato al raggiungimento della capacità di stoccaggio massima autorizzata
AST 22	E2/a	100207* 100309* 100905* 101109* 101117* 100304* 100401* 100907* 101111* 101007* 100308* 100808* 101005* 101115* 100211* 100327* 100409* 100508* 100609* 100707* 100819* 150110* 150111* 150202* 160121* 160401* 160602* 160603* 160708* 161105* 160107* 190110* 190117* 191003* 191211*	CASSONI/ FUSTI/ BULK / BIG-BAGS/ PALLETS/ IMBALLAGGI PROPRI SU PALLETS	174 mc	1	174 Mg	N° max di CER stoccabili limitato al raggiungimento della capacità di stoccaggio massima autorizzata
AST 23 + AST 24	E2/b +E2/c	030101 030105 030199 030301 030307 030308 010413 150103 170201 191207 200138 020104 070213 070215 070217 070299 120105 120199 150105 150106 150101 150109 150107 150102 150203 160119 160122 160120	CASSONI/ FUSTI/ FUSTINI/BULK/BIG-BAGS/ PALLETS/ IMBALLAGGI PROPRI SU PALLETS	290 mc	1	290 Mg	N° max di CER stoccabili limitato al raggiungimento della capacità di stoccaggio massima autorizzata

Id_Area	Settore	Codici CER	Modalità di stoccaggio	Capacità di stoccaggio massima autorizzata (mc)	Densità media rifiuti (Mg/mc)	Capacità di stoccaggio massima autorizzata (Mg)	Note
		170203 170202 170302					
		191204 191201 191205					
		200139 200101 200102					
AST 25	E3	150202* 160107*	IN VASCA ALLA RINFUSA	270 mc	1,1	297 Mg	max. n.1 CER presente contemporaneamente
AST 26	E5	160601* 200133*	CASSONI, CASSONETTI ED ALTRI CONTENITORI MOBILI	800 mc	1,25	1000 Mg	N° max di CER stoccabili limitato al raggiungimento della capacità di stoccaggio massima autorizzata

Allegati

Elaborati grafici (ottobre 2023):

- INT6-A1 – Pianta e sezioni quotate dell’area di deposito con percorso automezzi e aree di manovra – stato autorizzato;
- INT6-A1.1 – Pianta e sezioni quotate dell’area di deposito con percorso automezzi e aree di manovra – stato di progetto;
- M - Planimetria Monitoraggio e Controllo - stato autorizzato;
- M1 - Planimetria Monitoraggio e Controllo – stato di progetto;
- S – Planimetria del complesso – stato autorizzato;
- S1- Planimetria del complesso – stato di progetto;
- T - Planimetria reti fognarie - stato autorizzato;
- T1 - Planimetria reti fognarie - stato di progetto;
- V - Planimetria aree gestione rifiuti - stato autorizzato;
- V1 - Planimetria aree gestione rifiuti - stato di progetto;
- W - Planimetria punti di emissione in atmosfera - stato autorizzato;
- W1 - Planimetria punti di emissione in atmosfera - stato di progetto;
- X - Schema grafico captazioni - stato autorizzato;
- X1 - Schema grafico captazioni - stato di progetto.

Giugliano in Campania, 26/10/2023

